Foglio

19-11-2016

1/2

43 Pagina

EVENTI. LUNEDÌ 28 A MILANO LO SPETTACOLO PER IL PRESIDIO CULTURALE NUOVO TEATRO SANITÀ DI NAPOLI

Saviano e i ragazzini dei Clan

Sul palco Jovanotti, Ligabue, Geppi, Linus e Mannino

viano ha chiamato intorno a sé per uno spettacolo unico ("SottoSopra", ingresso 10 euro) una grande squadra, in occasione dell'uscita del romanzo "La paranza dei bambini", con un doppio scopo: avvicinare i lettori al mondo degradato e poco conosciuto degli adolescenti assoldati dalla Camorra e finanziare il Nuovo Teatro Sanità di Napoli, un piccolo gioiello incastonato in uno dei quartieri più belli e drammatici della città. Sul palco Jovanotti, Luciano Ligabue, Linus, Geppi Cucciari, Clementino, Guido Catalano, Teresa Mannino, Nadia Villa impegnati in un reading al fianco della Woody Gipsy Band. A Mario Gelardi, napoletano, direttore della struttura, avamposto di resistenza sociale e civile, abbiamo chiesto di raccontarci dove affonda le radici questa iniziativa e spiegarci l'importanza del Nuovo Teatro Sanità.

Nel cuore di Napoli, nel ventre più profondo della che per alcune azioni vio- sangue, il collettivo ntS'-

di Milano Roberto Sa- co. Negli occhi di molti ci sce non solo a creare un sono ancora le immagini pubblico di affezionati, che nità contidella morte innocente di ne segue le attività artisti-Genny Cesarano, 17enne che, ma anche a incremenfreddato dalla Camorra in tarlo di anno in anno, con piazza Sanità nel settembre del 2015.

Questo luogo però è anche altro. Stipa al suo interno, nascosti tra strade e vicoli, tesori di incredibile valore. Dalla valorizzazione di una delle tante chiese che si affastellano nel quartiere, la settecentesca chiesa dell'Immacolata e San Vincenzo, sorge il Nuovo Teatro Sanità.

Loffredo, il parroco illuminato del quartiere, decide di affidare la gestione della professionisti del settore teatrale, che da me capita-Toffa, Saturnino e Debora nati in veste di direttore artistico, hanno condotto sul paleo di piazzetta San Vincenzo nomi rilevanti del panorama artistico locale e nazionale, tra i tanti la grande attrice Marina Confalone, gli attori Toni Servillo, Enzo Moscato, Giulio Cavalli, Renato Carpentieri e gli scrittori Diego De Silva e Roberto Saviano.

Nonostante le difficoltà dovute alla sua collocaziocittà, c'è il rione Sanità, ne in un quartiere napolequartiere noto per aver da tano spesso alla ribalta delto i natali a Totò, ma an- le cronache per fatti di

unedì 28 all'Alcatraz lente di stampo camorristi- Nuovo Teatro Sanità -rierisultati incredibili, forse persino inaspettati, e sempre in costante crescita.

> Ma il Nuovo Teatro Sanità è soprattutto la storia dell'incontro tra quel gruppo di professionisti e i giovani del quartiere Sanità, che il teatro lo hanno costruito con le loro mani e che lo considerano «il loro teatro e la loro casa».

Una splendida sinergia, Nel 2012, padre Antonio che ha l'obiettivo comune oggi della crescita del progetto e della realizzazione di un teatro che sia un bestruttura a un gruppo di ne non solo del quartiere ma di tutta la città. Alcuni di quei giovani si sono a tal punto appassionati al lavoro teatrale da volerne farne una professione.

> Quest'anno ben tre fondazioni, Altamane, Charlemagne e la Fondazione con il Sud, hanno fortemente creduto e finanziato un progetto di formazione teatrale dedicato ai mestieri del teatro, voluto per i giovani del Rione Sanità, creato e pensato

dal Nuovo Teatro Sanità e dalla fondazione Alessandro Pave-

Il Nuovo Teatro Sanuerà ad essere una casa del teatro, un luogo aperto allo scambio tra artisti e giovani del territorio e tra artisti e pubblico, un luogo di circolazione di idee e di umanità.

Questa è solo una parte della nostra storia, una storia in cui ogni giorno siamo costretti a scegliere come investire il danaro che recuperiamo solo attraverso i biglietti degli spettacoli e attraverso qualche donazione. Se si compra una sedia non si aggiusterà una quinta. Se si deve pagare il biglietto di un treno, non si comprerà un libro.

Tutto questo senza alcun contributo pubblico, tutto questo definito non di qualità dal Mibaet.

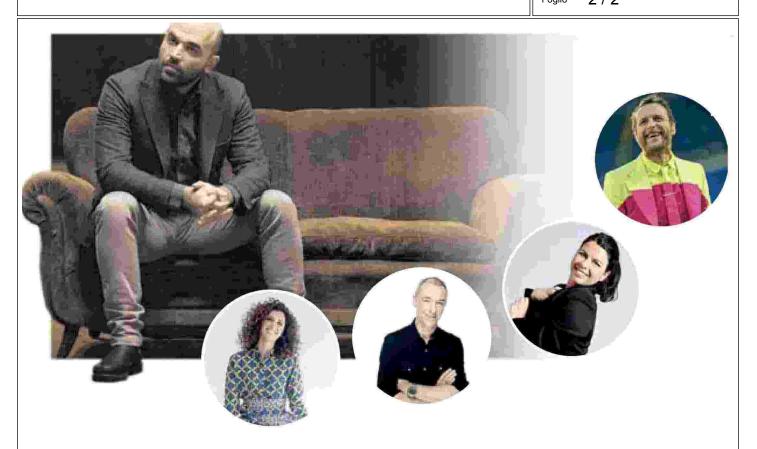
Emblematiche, sono le parole di Roberto Saviano, che durante la sua prima visita al teatro disse: «Questo posto è rappresentativo di una Napoli diversa, di quel cambiamento che io sogno da tanto. Qui si lavora seriamente, ogni giorno. Si fa un lavoro culturale continuo e a luci spente. E questo lavoro è l'indice di un cambiamento che può avvenire. Se io potessi scegliere dove stare, vorrei essere qui»

> Mario Gelardi RIPRODUZIONE RISERVATA

L'UNIONE SARDA

Data 19-11-2016

Pagina 43
Foglio 2/2



Paolo Borsellino

66 Se la gioventù le negherà il consenso, anche l'onnipotente mafia svanirà come un incubo 99



ce abbonamento: 0936